

**AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

**VALUTAZIONE STRESS LAVORO – CORRELATO**  
**artt. 6, comma 8, lettera m-quater ed art 28, comma 1-bis del D.Lgs**  
**81/2008\***

**Ditta:**

**Sede:**

DATA:

FIRME

**Datore di lavoro**

**RSPP**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

RLS

Medico Competente

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## **PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Sono state avviate le attività di **valutazione preliminare** del rischio stress lavoro-correlato sulla base delle indicazioni metodologiche alla circolare 18/11/2010 prot. 15/SEG/0023692 della Commissione consultiva per la valutazione dello stress lavoro-correlato e sono state programmate secondo la seguente scansione temporale:

### **TEMPISTICA**

Le attività di **valutazione preliminare** del rischio stress lavoro-correlato sulla base delle indicazioni metodologiche alla circolare 18/11/2010 prot. 15/SEG/0023692 della Commissione consultiva per la valutazione dello stress lavoro-correlato sono state pertanto programmate secondo la seguente scansione:

Fase 1: coinvolgimento e preparazione/informazione della organizzazione aziendale alle fasi di valutazione

Fase 2: identificazione dei "fattori di contesto" del lavoro e dei "fattori di contenuto" del lavoro e loro prima valutazione

Fase 3: identificazione degli "eventi sentinella" e raccolta dei dati;

Fase 4: valutazione degli elementi emersi e definizione delle eventuali azioni correttive da adottare;

Fase 5: redazione del documento valutazione del rischio stress lavoro-correlato sulla base dei dati raccolti nelle fasi precedenti.

alla conclusione di quanto previsto alla Fase 5:

- sarà effettuata la valutazione della efficacia delle azioni correttive eventualmente intraprese;
- qualora permangano eventuali ed identificati gravi e significativi elementi di rischio, sarà avviata la fase di "valutazione approfondita".
- sarà previsto il monitoraggio periodico la cui realizzazione dipende dalla presenza di eventuali modifiche al contesto lavorativo nel frattempo intervenute.

## **VALUTAZIONE PRELIMINARE: METODOLOGIA**

### **CRITERI ADOTTATI**

**Tra gli "indicatori di effetto" (eventi sentinella), sulla base di documentazioni aziendali, saranno valutati i seguenti dati** (incremento-stabile- aumento = andamento negli ultimi tre anni):

- indici infortunistici;
- assenze per malattia;
- ricambio del personale;
- procedimenti e sanzioni;
- segnalazioni del medico competente.

**Tra i "fattori di contenuto del lavoro", mediante analisi delle caratteristiche lavorative su base osservazionale e documentale anche con uso di check-list, saranno valutati:**

- ambiente di lavoro ed attrezzature;
- pianificazione dei compiti;
- carichi, ritmi di lavoro;
- orario di lavoro, turni.

**Tra i "fattori di contesto del lavoro", mediante analisi delle caratteristiche lavorative su base osservazionale e documentale anche con uso di check-list, saranno valutati:**

- funzione e cultura organizzativa;
- ruolo nell'ambito dell'organizzazione;
- l'evoluzione e lo sviluppo di carriera;
- autonomia decisionale e controllo;
- rapporti interpersonali al lavoro;
- interfaccia casa-lavoro.

In questa prima fase è stata utilizzata la check-list di controllo, di seguito riportata, tratta dal sito della ASS DI VERONA.

## FASI SUCESSIVE ALLA VALUTAZIONE

Qualora dalla valutazione preliminare di cui alle fasi da 1 a 5 **NON EMERGANO** elementi di rischio da stress lavoro correlato tali da richiedere il ricorso ad azioni correttive, **sarà aggiornata la presente Valutazione, riportando il risultato di detta valutazione con l'indicazione "RISCHIO BASSO"**.

Si prevede che la presente valutazione dello stress lavoro-correlato sarà monitorata ed aggiornata in presenza di eventuali modifiche del contesto lavorativo.

Diversamente, nel caso in cui **SI RILEVINO LIEVI** elementi di rischio da stress lavoro correlato tali da richiedere il ricorso ad azioni correttive, **sarà aggiornata la presente Valutazione, riportando il risultato della valutazione con l'indicazione "RISCHIO MEDIO" e si procederà alla definizione delle azioni correttive e alla loro pianificazione ed alla adozione degli opportuni interventi correttivi** (ad esempio, interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi, formativi, etc).

Ove gli interventi correttivi risultino inefficaci e **RIMANGANO GRAVI E SIGNIFICATIVI** elementi di rischio, si procederà, così come definito dalla circolare ministeriale, e nei tempi che saranno in seguito definiti, alla fase di valutazione successiva (**cosiddetta valutazione approfondita**).

## NOTE FINALI DI VALUTAZIONE

Nella esecuzione della valutazione dello stress lavoro-correlato si prende atto che la Circolare del Ministero del 18 novembre 2010 fornisce le seguenti importanti indicazioni:

1. **Non tutti i luoghi di lavoro** sono necessariamente interessati dallo stress (*art. 1, comma 2*)
2. **Non tutte le manifestazioni di stress** sono necessariamente negative (*art. 3, comma 2*)
3. **Lo stress non è una malattia** (*art. 3, comma 3*)
4. **Non tutte le manifestazioni di stress** sul lavoro possono essere considerate come stress lavoro-correlato (*art. 3, comma 4*)
5. L'individuazione dello stress **può implicare analisi di fattori oggettivi e soggettivi** (*art. 4, comma, 2*)
6. Il compito di stabilire le misure per prevenire, eliminare o ridurre lo stress **spetta al datore di lavoro** e le misure sono adottate con la **collaborazione dei lavoratori e/o dei loro rappresentanti** (*art. 4, comma 5*)
7. La gestione dei problemi di stress può essere **condotta sulla scorta del generale processo di valutazione** dei rischi (*art. 5, comma 2*) e **non rappresenta un obbligo a se stante** ne deve essere **realizzata necessariamente da professionisti specifici**;
8. Laddove nel luogo di lavoro non siano presenti professionalità adeguate, **possono** essere chiamati, **soprattutto in riferimento alla fase di valutazione approfondita**, esperti esterni (*art. 6, comma 2*).

## SCHEMA DI FLUSSO PER LA VALUTAZIONE

